

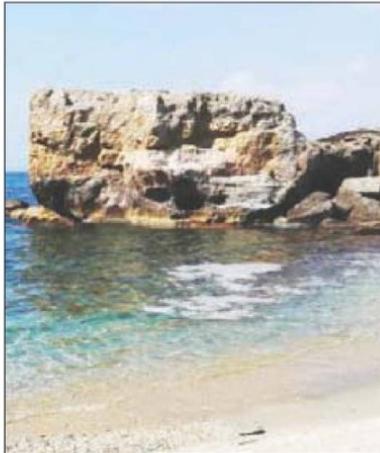
# ■ BRIATICO La denuncia di una bagnante: «La plastica sminuzzata non si conta più» Mare sporco, adesso monta la protesta

*Residenti e turisti sul piede di guerra: «Ci stanno togliendo tutto. Situazione inaccettabile»*

di GUSY D'ANGELO

BRIATICO - Di mare e di turismo, Briatico potrebbe viverci tutto l'anno. Eppure, l'impegno dei cittadini, delle associazioni e delle strutture ricettive, non basta quando sono proprio le pessime condizioni del mare a provocare il fuggi fuggi generale. È quanto rischia la cittadina costiera dove, da oltre una settimana, il mare sporco sta creando un vero e proprio disagio sia per i residenti che per i turisti. Nel cuore della stagione estiva, infatti, diventa impossibile godere di uno dei litorali più apprezzati della Costa degli dei. Le polemiche viaggiano anche sui social e qui, con cospicuo materiale fotografico, si documenta lo scempio cui quotidianamente s'assist

in più zone del lungo litorale briaticese: «L'acqua è limpida, ma in superficie le correnti portano di tutto. La plastica sminuzzata non si conta più», denuncia la scrittrice Giusy Staropoli Calafati nelle vesti di semplice cittadina: «Ieri pomeriggio nella zona adiacente al mulino della Rocchetta è stato impossibile fare il bagno per via di una schiuma diffusa e di micro detriti», aggiunge. Un peccato per quanti attendono l'arrivo della bella stagione per ritornare nel paese d'origine. E non solo. Perché Briatico, con i suoi pescatori e i suoi villaggi turistici, con il mare ci campa. Letteralmente. Vanificati gli sforzi di residenti e associazioni che, in più occasioni, armati di pazienza e buona volontà, si sono cimentati nella pulizia



Mare sporco a Briatico

straordinaria delle spiagge e delle aree maggiormente frequentate: «Ieri si è pure cercato di ripulire l'acqua, ma inutilmente, la sporcizia e la schiuma - precisa - si rigeneravano come il sangue».

Non difficile, a giudizio dei cittadini, visionare il cambiamento delle stesse acque che, nel pomeriggio, cambiano aspetto portando con sé rifiuti di ogni sorta. Eppure, ad oggi, non ci sono stati interventi per individuare l'origine di questo inquinamento: «Ci stanno prendendo tutto. È ciò che di più bello abbiamo, non possiamo permettere che tutto questo accada. Tutti fuggono via da qui», conclude la Staropoli Calafati sollecitando l'intervento degli enti preposti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA